

[ASSOCIAZIONI]

E Tremonti va a caccia di evasori anche fra i volontari

COMO In Italia, sono 222.151. In Lombardia, 31.868, secondo Fisco Oggi che ieri ha pubblicato la mappa dell'associazionismo tracciata con la più grande operazione di tutti i tempi promossa dall'Agenzia delle Entrate. È il censimento effettuato attraverso la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti di tipo associativo che godono di agevolazioni tributarie, esenti da imposte e da Iva sulle quote sociali incassate, sui corrispettivi dei servizi a pagamento ai soci e dei contributi. Non si sa ancora quante siano le associazioni comasche che abbiano spedito il modello Eas di comunicazione, 38 dichiarazioni di varia natura sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità e c'è di tutto, dalla redazione del rendiconto economico-finanziario al numero degli associati, dall'ammontare dei contributi ricevuti o delle donazioni liberali o, punto critico, le sponsorizzazioni che, come hanno rivelato indagini della Guardia di Finanza, possono essere strumento di false fatture. E ancora, il contratto, affitto o comodato, per la sede, le raccolte pubbliche di fondi, lo statuto.

«Caos per un mese e adesso calma piatta - afferma Lucia Villani, responsabile di Abc, Società Cooperativa di Amministrazione, Bilanci e Contabilità di Via Martino Anzi a Como - Abbiamo l'impressione che non tutte le associazioni siano venute a conoscenza dell'obbligo di presentare entro il 31 dicembre il modello Eas». Secondo il Centro servizi per il Volontariato di Como, sono 1758 le associazioni comasche e 337 le organizzazioni di volontariato, per un totale di 2095. Alla Cooperativa Abc, che collabora con il Centro servizi e con le Acli, si sono rivolte 200 associazioni per il modello Eas; tante altre probabilmente hanno fatto ricorso a commercialisti. Quanto è costato? In convenzione, da 18 a 60 euro per ogni associazione. Ma chi non ha compilato il modello Eas va incontro a sanzioni? «È importante l'attenzione agli aspetti amministrativi e fiscali, l'amministrazione oggi è indispensabile anche per gestire attività di tipo sociale - premette Villani -. Le associazioni che non hanno provveduto all'inoltro della comunicazione non potranno più usufruire per l'esercizio in corso delle agevolazioni previ-

ste per gli enti di tipo associativo, cioè della non imponibilità delle quote sociali o dei corrispettivi ricevuti a fronte di beni e servizi erogati ai soci».

È la morsa del Fisco sul volontariato, è la burocratizzazione del bene, secondo una tesi. L'altra: l'Agenzia delle Entrate vuol capire di che cosa si tratta, quando si parla di sociale: solo benefici per i soci e per il prossimo, oppure passano per volontariato ed associazionismo attività commerciali che sfuggono a tassazione? E' attesa una riunione fra Agenzia delle Entrate e Terzo Settore per una prima scrematura.

Maria Castelli



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

[i numeri]

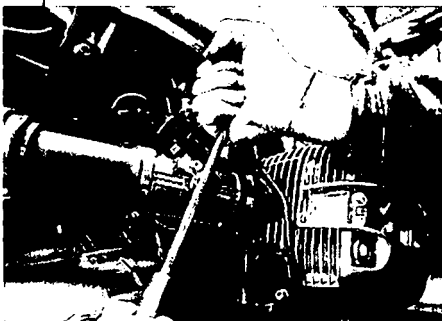
11.700 EURO



I PARRUCCHIERI

Come gli estetisti e i barbieri in media questa categoria di lavoratori autonomi dichiara fra gli 11.700 e i 12.800 euro l'anno.

15.400 EURO



I MECCANICI

Nel 2007 è questo il reddito medio dichiarato da officine meccaniche in base alle dichiarazioni dei redditi con le regole degli studi di settore.

14.900 EURO



NEGOZI SPORTIVI

Fra i lavoratori autonomi come commercianti questa categoria di contribuenti arriva a dichiarare in media 14.900 euro.

17.000 EURO



I BAR

È il settore che forse più di ogni altra categoria balza agli occhi: nel 2007 è stato dichiarato un reddito medio di 17 mila euro.